



Segreteria Generale

F
I
A
L
P

Sindacato Nazionale Autonomo C.R.I.

COMUNICATO N° 25

Roma, 03 agosto 2005

A tutti i lavoratori CRI

Contratto di Comparto:

La pausa estiva è alle porte e non si ha ancora notizia dell'avvio delle trattative per i rinnovi contrattuali.

Di tanto in tanto si odono voci che danno per imminenti le convocazioni, altre che chiariscono che si tratterà solo di "riti", rimane il fatto che all'orizzonte, escluse alcune dichiarazioni di buona volontà da parte del Ministro della Funzione Pubblica, non c'è nulla di nuovo. Il DPEF non ha certamente offerto grandi spunti e la prossima legge finanziaria dovrà porsi il problema di coprire le esigenze del biennio in corso e della prossima tornata contrattuale, per la quale fra qualche mese la Federazione di Comparto dovrà depositare la piattaforma rivendicativa.

In queste condizioni, considerato l'attuale periodo dell'anno, non resta che preannunciare la ripresa della mobilitazione che si renderà necessaria qualora il Governo non mantenesse fede ai suoi impegni.

Statuto:

E' confortante venire a conoscenza che, non solo lo SNACRI ha criticato aspramente lo Statuto appena varato, ma che moltissime critiche, a tutti i livelli, vengono esplicitate dal "Popolo di Croce Rossa" che ancora ha a cuore il futuro dell'Ente.

Solo coloro i quali sono convinti che, attraverso le elezioni riusciranno ad acquisire una posizione di potere, sostengono questo "prodotto" che riporta l'Associazione nella confusione più assoluta.

Da un attento esame dello Statuto, ma anche attraverso vari pareri legali, la tesi sempre sostenuta dallo SNACRI è stata confermata, per cui è chiaro che lo Statuto stesso, così formulato, lede gli interessi dei lavoratori pubblici e viola le norme di legge in vigore.

Il nuovo Statuto CRI pone i dipendenti dell'Ente in modo disomogeneo nell'ambito del territorio Nazionale, per cui, si verificherà che, alcuni di essi saranno garantiti dalla normativa contrattuale e di legge, mentre la maggior parte di essi non lo saranno.

Anche i tanti problemi dell'Ente (personale Precario, garanzie Contrattuali etc...) saranno di difficile soluzione. In poche parole, la CRI, che fa parte degli Enti Pubblici non Economici, con questo Statuto si allontana dal Comparto diventando sempre più un Ente ibrido ed atipico.

Con le regole del vecchio Statuto a distanza di oltre 5 anni, il personale aspetta ancora l'attuazione del Contratto integrativo e l'applicazione di moltissime norme del Contratto di Comparto che, da circa 4 anni, non sono state applicate; con il nuovo Statuto si finirà per avere solo l'adeguamento della parte economica del Contratto di Comparto, poiché sarà impossibile applicare la normativa del pubblico impiego.

Oltre alle violazioni di legge, vi è un danno morale ed economico per i dipendenti preposti alla funzione di Direzione Amministrativa, che vedono la loro carriera mutilata, in quanto essi possono essere scelti a ricoprire importanti funzioni solo se sono di gradimento dei Presidenti eletti.

Nel Pubblico Impiego la carriera del dipendente viene effettuata per merito e non per gradimento, finalizzato a coprire le eventuali omissioni del Potere Politico. E' come dire che nelle sedi INPS e INAIL i funzionari vengono scelti dal potere politico, senza tener conto di criteri, ma basandosi solamente sulla elevata dose di servilismo in loro possesso.

La Segreteria Generale dello SNACRI riunitasi il 19/07/05 dopo un approfondito esame dei contenuti statutari e dopo aver preso visione di alcuni pareri legali, ha deciso all'unanimità, di promuovere una serie di ricorsi al fine di riuscire a bloccare lo Statuto, con lo scopo di modificare tutta la parte che non è conforme alle leggi in vigore. A tale proposito ha inviato ai Responsabili Sindacali la circolare n. 2 del 21/7/05, con la quale si autorizzano gli stessi ad intraprendere una raccolta di fondi mediante una sottoscrizione, da effettuare nel modo più trasparente possibile, rilasciando ricevuta per le somme versate. A tale sottoscrizione potrà aderire tutto "il popolo sano della CRI" ..

Gli interessati potranno aderire all'iniziativa contattando i Responsabili sindacali SNACRI, le RSU SNACRI e la Segreteria Generale.

Si ringraziano anticipatamente quanti, vorranno contribuire per risolvere i gravi problemi statutari.

Riconoscimento decorrenza economica per coloro che sono stati reinquadrati a seguito dell'annullamento delle graduatorie del concorso ex legge finanziaria 1997:

Diversi colleghi hanno già aderito all'iniziativa legale promossa dallo SNACRI per il riconoscimento dell'anzianità economica a seguito dei reinquadramenti concorsuali che, per gli assunti con decorrenza 30.12.99, è stata fissata al 12.12.03. Difatti tale errata decorrenza, **così fissata**, continuerebbe a penalizzare gli interessati anche in tutti quelli che sono gli sviluppi economici successivi.

Sono già stati proposti i tentativi di conciliazione che saranno discussi probabilmente appena terminata l'estate.

Essendo, tale riconoscimento un sacrosanto diritto, ci si augura che, l'Amministrazione, onde evitare ulteriori danni per il pagamento delle conseguenti

spese legali, che dovrebbe sostenere nel caso non concili in prima istanza, riconosca il danno provocato ai dipendenti liquidando loro il dovuto.

Data l'importanza della rivendicazione, coloro che sono interessati possono prendere contatti con la Segreteria per conoscere tutte le modalità per aderire all'iniziativa.

Personale assunto a tempo determinato:

Compenso incentivante.

Per quanto riguarda il compenso incentivante si ribadisce che, a norma di contratto, spetta anche al personale assunto a tempo determinato e l'Amministrazione CRI ne è ben consapevole.

Il problema è che per il personale in questione, deve essere costituito un apposito fondo, con le stesse caratteristiche di quello previsto per il personale di ruolo.

Questo fondo dovrebbe essere costituito con i contributi che rientrano con le varie convenzioni in essere.

Sta di fatto che le amministrazioni, quando stipulano le convenzioni non considerano questi emolumenti e quindi ad oggi non sono stati accantonati nell'apposito fondo.

Lo SNACRI sostiene che questo non è un problema che può ricadere sui dipendenti quindi l'amministrazione se ne deve far carico con fondi straordinari (contributo SSN, fondo di garanzia, et ecc).

Comunque tali emolumenti sono rivendicabili e per questo abbiamo investito l'Avvocato dell'Organizzazione affinché valuti il problema.

A settembre se non ci sono novità in merito inizieremo azioni legali a tutela degli iscritti.

Si ricorda che, anche per far pagare l'indennità di Ente lo SNACRI è stata costretta a far fare la diffida legale, a tutti i Direttori Regionali, dopo di che sono stati posti in pagamento gli arretrati ed aggiornati gli stipendi.

Iniziative per proseguimento del rapporto di lavoro:

Già in sede di elaborazione DPEF lo SNACRI ha sollecitato la Federazione Fialp Cisl a rappresentare al Governo la proposta di deroga alle assunzioni per il personale precario CRI e comunque la necessità della emanazione di un'ulteriore decreto di proroga, entro la fine dell'anno. Se non si provvede in tal senso si potrebbe verificare il collasso dei servizi gestiti dalla CRI poiché molte graduatorie sono esaurite e molto personale assunto ha il contratto in scadenza 31/12/2005.

Essendo il personale interessato non facilmente sostituibile ed allo scopo formato è ormai indispensabile provvedere o alla loro immissione in ruolo o alla proroga del contratto in essere. In tal senso seguiranno altre iniziative.

Lo SNACRI non si stancherà mai di ribadire che il problema del precariato si può risolvere con il conferimento dei servizi delegati ed il loro conseguente assetto organico con relativo finanziamento.

Previdenza Complementare; TFR:

Ancora nulla all'orizzonte ma soltanto incontri interlocutori con il Governo per cui tutti gli allarmismi rispetto al silenzio-assenso sono infondati.

Borse di studio:

Con O.C. n.368/05 del 5.7.05, sono stati indetti i concorsi per titoli a borse di studio, per l'anno scolastico 2003/2004 e l'anno accademico 2002/2003, riservati ai dipendenti ed ai figli dei dipendenti della CRI in servizio a tempo indeterminato.

Il termine ultimo di presentazione delle domande scade il 30.9.2005

I relativi bandi ed i moduli per la domanda possono essere reperibili presso le proprie sedi di appartenenza.

Continuità politica amministrativa e ...

Come è noto la precedente Amministrazione, tramite il nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri, aveva rimosso con un DPCM 7/11/1996 n° 13517, la Sig.ra Carla Pulcinelli Cossu, Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa. L'ispettrice, si è vista dal TAR respingere il ricorso, il Consiglio di Stato, nel ricorso in appello n° 4939/04, in sede Giurisdizionale, sezione sesta, ha accolto il ricorso, annunciando il provvedimento impugnato.

Il Consiglio di Stato fra l'altro ha chiarito che "tra Presidente (o Commissario Straordinario) della CRI e l'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie non vi sia un rapporto di subordinazione e di condizionamento nello svolgimento delle rispettive funzioni." Oltre tutto la sentenza ha specificato che l'ispettrice Nazionale è equiparata al generale di brigata, ai sensi dell'Art. 7 del R.D. 12/05/1992 n°918, e pertanto è rimasta ferma la competenza del Capo dello Stato per la nomina e rimozione del grado. Ciò significa che la precedente Amministrazione Politica ha compiuto un grave abuso, e l'attuale Amministrazione, si identifica con la precedente, in quanto, dal 27/05/05 non ha ancora applicato la sentenza emessa dal Consiglio di Stato.

Periodo feriale:

Nel periodo di ferie la segreteria rimarrà chiusa dal 16 al 26 agosto.

Per casi urgenti si può inviare un fax al n° 06/65749812 e sarete contattati appena possibile.

Si coglie l'occasione per augurarvi insieme alle vostre famiglie buone ferie.

per il csa di cisal fialp/sacri
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi Biscardi

